

Giornata dell'Alzheimer In Lombardia nasce la prima banca dati online dell'assistenza

# La «bussola» per le famiglie

*Un servizio di informazione che farà da modello in Italia*

La ricerca prosegue nello sforzo di trovare una cura all'Alzheimer, ma la strada è ancora lunga. E soluzioni come le «superdosi» di vitamina B, sperimentate di recente da ricercatori di Oxford su pazienti affetti da «indebolimento cognitivo medio» (l'anticamera della sindrome), sono per ora solo promettenti.

Le famiglie dei malati intanto devono sbrigarcela con problemi pratici e impellenti e, infatti, le domande più frequenti di chi si rivolge alla Federazione Alzheimer Italia (che coordina 45 associazioni) sono legate al quotidiano: «A chi posso rivolgermi per una diagnosi? Quali contributi economici esistono oltre all'indennità di accompagnamento? Non ce la faccio più, a chi posso chiedere aiuto?». Per questo la Federazione, in collaborazione con l'Istituto Mario Negri di Milano, ha realizzato una banca dati informatizzata e un software di consultazione e ricerca dei servizi. «Contiamo che il nostro servizio faccia da "modello" in tutta

Italia e infatti offriamo gratuitamente tutto il progetto alle altre Regioni italiane che potrebbero replicarlo nei propri territori — spiega la presidente della Federazione, Gabriella Salvini Porro —. Occorre uno standard comune nelle informazioni che bisogna mettere a disposizione dei malati da Milano a Siracusa». La Federazione presenterà la sua proposta martedì 21 settembre, Giornata mondiale dell'Alzheimer, in un convegno organizzato a Milano (ore 9, Sala Colonne Banca Popolare di Milano, via San Paolo 12).

Per accedere alla banca dati basta andare sul sito <http://www.alzheimer.it> e cliccare sulla voce «Servizio di ricerca». Tre menu permettono di rintracciare le informazioni in base alla località, al tipo di servizi e alle attività svolte. Si tratta della prima banca dati di questo tipo in Italia (già questo la dice lunga) ed è purtroppo circoscritta alla sola Lombardia perché l'associazione non poteva fare di più con le sue sole for-

ze. Il servizio, realizzato attraverso il censimento puntuale delle strutture, 391 in tutto, fornisce una «bussola» per aiutare le famiglie ad orientarsi nel labirinto di proposte di cura e assistenza che, seppure insufficienti, ruotano attorno alla malattia. La Federazione ha inoltre effettuato una valutazione della qualità delle strutture attraverso un sistema di indicatori.

In occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer, una campagna di sensibilizzazione sarà invece realizzata dall'Associazione italiana malattia Alzheimer, con iniziative diverse in 21 città: street screening a Milano, Bologna, Pistoia, Enna; concerti, convegni, corsi di formazione, presentazione di libri. In Italia, i malati di Alzheimer si stima siano 600 mila. Un numero destinato a raddoppiare nei prossimi trent'anni. La malattia pesa sempre di più sulle spalle delle famiglie: se la spesa media nel 1999 era di 5.300 euro l'anno, nel 2006 si era già arrivati a 10.600 (dati Censis - Allianz assicurazioni). Il ricovero in

una residenza sanitaria protetta costa in media 3 mila euro al mese, di cui in media la metà è a carico delle famiglie. Mentre per le badanti si spendono, complessivamente, 9 miliardi di euro l'anno. «Vogliamo aprire nuovi fronti di collaborazione con le istituzioni sanitarie — aggiunge Gabriella Salvini Porro — perché siamo convinti che solo attraverso la realizzazione di progetti che prevedano il coinvolgimento diretto delle associazioni dei familiari sia possibile colmare quel vuoto istituzionale che spesso angoscia le famiglie».

«Quella contro l'Alzheimer è una grande sfida — conclude Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di psicogeriatrics —. E le grandi sfide richiedono grandi alleanze. Per questo sarebbe auspicabile costruire un Piano nazionale per l'Alzheimer che metta a disposizione più risorse e che dia una cornice chiara degli obiettivi e dei compiti».

**Ruggiero Corcella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 600 mila

Tante sono le persone affette da Alzheimer nel nostro Paese. Si stima che diventeranno 800 mila nel 2020 e 1,2 milioni nei prossimi trent'anni

## 3 mila euro

È il costo medio mensile per il ricovero di un malato di Alzheimer in una residenza sanitaria protetta; in media la metà della cifra è a carico delle famiglie

